



Il compendio riguardo all'etichetta e alle norme relativi alla visita della Moschea del Profeta (ﷺ)

italiano

إيطالي



Lode ad Allah, Signore del creato. Che le benedizioni e la pace siano sul nostro Profeta Muhammad, sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

In prosieguo:

questo è un breve trattato riguardante le etichette e le norme giuridiche circa la visita alla Moschea del Profeta (al-Masjid al-Nabawī). In esso abbiamo curato l'illustrazione della maggior parte di ciò che necessita sapere il visitatore della Moschea del Profeta.

Ad Allah chiediamo di rendere quest'opera un atto devoto per il Suo Nobile Volto e che ne possa beneficiare la comunità dei musulmani.

Il comitato scientifico dell'associazione per la diffusione dei contenuti islamici in varie lingue





**Il compendio
riguardo all'etichetta e alle norme
relativi alla visita della Moschea del
Profeta (ﷺ)**





1

È raccomandata la visita alla Moschea del Profeta (Al-Masjid Al-Nabawī), e ciò non ha un periodo stabilito. Tuttavia, la visita non rientra tra gli atti del Pellegrinaggio, pertanto non è richiesta ai pellegrini, uomini o donne, la visita al sepolcro del Profeta (ﷺ) o al cimitero "al-Baqī".

2

Non è lecito intraprendere un viaggio con l'unico intento di visitare la tomba del Profeta (ﷺ), in quanto viaggiare esclusivamente per visitare le tombe come atto di culto non è consentito, tranne che per le "tre Moschee". Disse il Profeta (ﷺ):
 (لَا تَسُدُّ الرَّحَالَ إِلَّا إِلَى ثَلَاثَةِ مَسَاجِدَ مَسْجِدِ الْحَرَامِ، وَمَسْجِدِي، وَمَسْجِدِ الْأَقْصَى)

«Non mettetevi in viaggio tranne che per tre moschee: questa mia moschea (a Medina), la Moschea Sacra (a Mecca) e la Moschea di Al-Aqsa (a Gerusalemme)» Riportato da al-Bukhārī (1189) e Muslim (827), e questa è la sua versione. Pertanto, per colui che si trova lontano da Medina non è lecito intraprendere un viaggio con l'intenzione di visitare la tomba, bensì gli è lecito viaggiare con lo scopo di visitare la nobile Moschea del Profeta (ﷺ) e, una volta arrivato, sarà possibile visitare la tomba del Profeta (ﷺ) e le tombe dei suoi Compagni. Così facendo, la visita alla sua tomba (ﷺ) avverrà come conseguenza della visita alla sua Moschea.



Non è lecito per una donna visitare la tomba del Profeta (ﷺ) né le tombe di altri, perché il Profeta (ﷺ) ha maledetto le donne che visitano le tombe, a causa di ciò che potrebbe verificarsi da parte loro, come lamenti, esposizione di nudità e altre violazioni giuridiche. Piuttosto, è raccomandato per loro incrementare le invocazioni di benedizione e pace sul Messaggero di Allah (ﷺ) nella moschea e in altri luoghi, poiché queste preghiere raggiungeranno il Profeta (ﷺ) da ovunque provengano, in base a quanto disse il Profeta (ﷺ):

﴿لَا تَجْعَلُوا بُيُوتَكُمْ قُبُورًا، وَلَا تَجْعَلُوا قَبْرِي عِيدًا، وَصَلُّوا عَلَيَّ؛ فَإِنَّ صَلَاتَكُمْ تَبْلُغُنِي حَيْثُ كُنْتُمْ﴾

«Non rendete le vostre case delle tombe, e non rendete la mia tomba un luogo di celebrazione. Invocate in mio favore, ché le vostre invocazioni mi raggiungeranno ovunque voi siate». E disse (ﷺ) anche:

﴿إِنَّ لِلَّهِ مَلَائِكَةً سَيَّاحِينَ فِي الْأَرْضِ يُبَلِّغُونِي مِنْ أُمَّتِي السَّلَامَ﴾

«In verità, Allah ha angeli che vagano per la terra e mi recapitano i saluti di pace della mia comunità».



3

Quando si è in procinto di entrare nella nobile Moschea del Profeta (ﷺ), è raccomandato farlo con il piede destro e dire: «Allāhumma iftaḥ lī abwāba raḥmatik» (O Allah, aprimi le porte della Tua misericordia), proprio come si fa quando si entra in qualsiasi altra moschea.

4

Infatti, non vi è un'invocazione specifica per entrare nella sua (ﷺ) Moschea.

5

Dopodiché si eseguono due unità di preghiera di saluto alla Moschea (taḥyatu l-masjid).

6

Se non è un lasso di tempo in cui la preghiera è vietata, si può pregare volontariamente quanto si desidera, eseguendo due unità di preghiera alla volta. Infatti, il Messaggero di Allah (ﷺ) disse:

(صَلَاةٌ فِي مَسْجِدِي هَذَا خَيْرٌ مِنْ أَلْفِ صَلَاةٍ فِيمَا سِوَاهُ، إِلَّا الْمَسْجِدَ الْحَرَامَ)

«Una preghiera nella mia Moschea è migliore di mille preghiere in qualsiasi altra moschea, ad eccezione della Sacra Moschea». Riportato da al-Bukhārī (1190) e Muslim (1394).





7

Laddove fosse possibile, è opportuno cercare di pregare nella zona della "Rawḍah", la quale si trova tra il pulpito del Profeta (ﷺ) e la sua stanza, poiché il Profeta (ﷺ) disse:

(مَا بَيْنَ بَيْتِي وَمِنْبَرِي رَوْضَةٌ مِنْ رِيَاضِ الْجَنَّةِ)

«La zona tra la mia casa e il mio pulpito è un giardino dei giardini del Paradiso»
Riportato da al-Bukhārī (1195) e Muslim (1390). Se ciò non fosse possibile, a quel punto si può pregare in qualsiasi altra zona della Moschea. Questo, però, vale per le preghiere che non sono in congregazione, mentre per queste ultime si dovrebbe cercare di essere in prima fila alle spalle dell'Imam, alla luce delle indicazioni generali riportate in merito.



8

Quando si vuole visitare la tomba del Profeta (ﷺ) e le tombe dei suoi due compagni (Abu Bakr e 'Umar) occorre:



fermarsi davanti alla tomba del Profeta (ﷺ) con educazione, compostezza e voce bassa, quindi salutare dicendo: "As-salāmu 'alayka yā Rasūlallāh, wa raḥmatullāhi wa barakātuh. (Che la pace sia su di te, o Messaggero di Allah, e così la misericordia e la benedizione di Allah)".

E non vi è nulla di male se si aggiunge:

"Ash-hadu annaka Rasūlullāhi ḥaqqan, wa annaka qad ballaghta ar-risālah, wa addayta al-amānah, wa jāhadta fī Allāhi ḥaqqa jihādih, wa naṣaḥta al-ummah, fa jazākallāhu 'an ummatika afḍala mā jazā nabiyyan 'an ummatih. (Attesto che tu sei veramente il Messaggero di Allah, che davvero hai trasmesso il messaggio, che hai adempiuto all'affidamento assegnatoti, che hai combattuto per la causa di Allah eccellentemente e che hai consigliato la comunità. Che Allah ti ricompensi per la tua comunità meglio di come ha mai ricompensato un Profeta per la sua comunità)".



- ❖ Poi ci si sposta leggermente a destra e si rivolge il saluto ad Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq (che Allah sia soddisfatto di lui).
- ❖ Poi ci si sposta leggermente a destra una seconda volta e si rivolge il saluto a ‘Umar ibn al-Khaṭṭāb (che Allah sia soddisfatto di lui). Ed è stato riportato che Ibn ‘Umar (che Allah sia soddisfatto di lui e del padre), quando rivolgeva il saluto al Profeta (ﷺ) e ai suoi due compagni, di solito non aggiungeva altro oltre:
"As-salāmu ‘alayka yā Rasūlallāh. As-salāmu ‘alayka yā Abā Bakr. As-salāmu ‘alayka yā Abatah (La pace sia su di te, o Messaggero di Allah. La pace sia su di te, o Abū Bakr. La pace sia su di te, o padre mio)", dopodiché usciva.
- ❖ Non è opportuno prolungare la sosta o invocare davanti alla tomba del Profeta (ﷺ) e alle tombe dei suoi due compagni, in quanto l'Imam Mālik (che Allah abbia misericordia di lui) lo disapprovava e diceva: «È un'innovazione, i pii predecessori non lo facevano, e l'ultima parte di questa comunità non sarà retta tranne che con ciò che ha reso retta la sua prima parte».

- ❖ Quanto a ciò che fanno alcuni visitatori, come alzare la voce presso la sua tomba (ﷺ) e prolungarvi eccessivamente la sosta, ciò è contrario a quanto prescritto. Infatti, l'Eccelso disse:

يَنَائِيهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا لَا تَرْفَعُوا أَصْوَاتَكُمْ فَوْقَ صَوْتِ النَّبِيِّ وَلَا تَجْهَرُوا لَهُ
بِالْقَوْلِ كَجَهْرِ بَعْضِكُمْ لِبَعْضٍ أَن تَحْبَطَ أَعْمَالِكُمْ وَأَنتُمْ لَا تَشْعُرُونَ ﴿٥١﴾
إِنَّ الَّذِينَ يَعْضُونَ أَصْوَاتَهُمْ عِنْدَ رَسُولِ اللَّهِ أُولَٰئِكَ الَّذِينَ امْتَحَنَ اللَّهُ قُلُوبَهُمْ
لِللَّتْقَوَىٰ لَهُمْ مَغْفِرَةٌ وَأَجْرٌ عَظِيمٌ

"O voi che avete creduto, non alzate la voce al di sopra di quella del Profeta e non parlategli ad alta voce come fate tra voi, affinché non si vanifichino le vostre azioni senza che ve ne accorgiate.

In verità, coloro che attenuano la loro voce presso il Messaggero di Allah (ﷺ), sono coloro i cui cuori Allah ha messo alla prova in merito alla devozione: essi avranno il perdono e una immensa ricompensa". [al-Ḥujurāt: 3-2] Inoltre, prolungare la sosta davanti alla sua tomba e ripetere eccessivamente i saluti causa congestioni, eccessiva confusione e l'innalzarsi delle voci presso la sua tomba, il che contraddice ciò che Allah ha prescritto per i musulmani in questi versetti evidenti. E il Profeta (ﷺ) è degno di rispetto sia in vita che dopo la morte, quindi non è opportuno che il credente faccia ciò che contraddice la buona educazione islamica presso la sua tomba.

- ❖ Allo stesso modo, ciò che fanno alcuni visitatori e altri, come cercare di invocare vicino alla sua tomba, rivolgendosi ad essa e alzando le mani per invocare, tutto ciò è contrario alla consuetudine dei pii predecessori, tra cui i Compagni del Messaggero di Allah (ﷺ) e coloro che li seguirono nella virtù. Anzi, è tra le innovazioni introdotte nella religione.
- ❖ Lo stesso vale per ciò che fanno alcuni visitatori quando salutano il Profeta (ﷺ), come mettere la mano destra sulla sinistra sopra o sotto il petto, in una posizione simile a quella della preghiera: ciò non è permesso durante il saluto al Profeta (ﷺ), poiché tale postura esprime soggezione, sottomissione e adorazione, atteggiamenti che spettano esclusivamente ad Allah, così come riportato dall'imam Ibn Hajar (che Allah abbia misericordia di lui) nel Fath al-Bari', citando il parere dei sapienti.



Inoltre, non è lecito per nessuno adorare Allah sfregando le pareti della stanza del Profeta (ﷺ) o girandovi intorno, né chiedere al Profeta (ﷺ) di soddisfare le proprie richieste, guarire un malato o simili, poiché per tutto ciò ci si rivolge solo ad Allah, l'Unico.



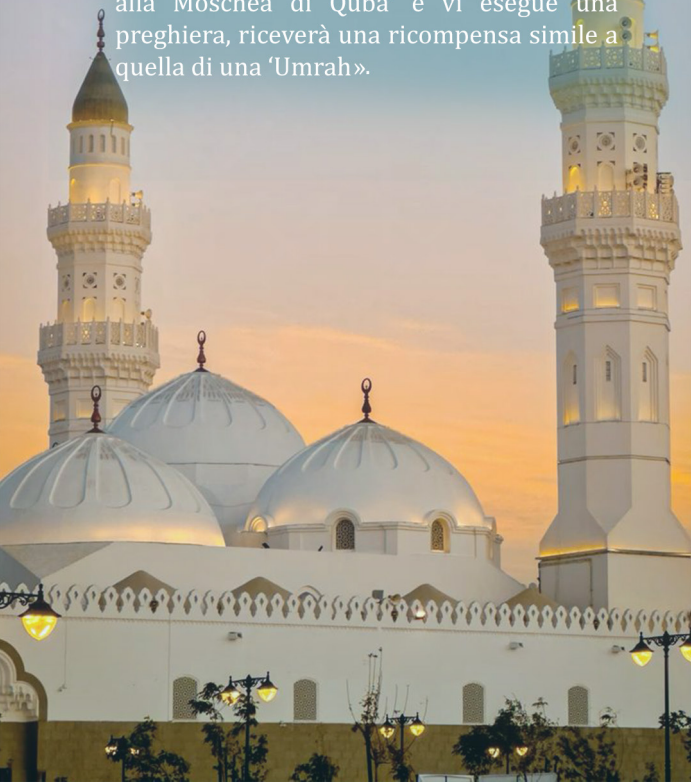


9

È raccomandato per il visitatore di Medina, durante la sua permanenza, visitare la Moschea di Qubā' e pregare in essa. Difatti, il vi si recava sia a piedi che in (ﷺ) Profeta sella e vi pregava due unità di preghiera. Sahl ibn Ḥunayf riferì che il Messaggero di Allah (ﷺ) disse :

(من تطهَّرَ في بيتهِ ثمَّ أتى مسجدَ قباءٍ ، فصلَّى فيه صلاةً ، كانَ له كأجرِ عمرَةٍ).

«Colui che si purifica a casa sua, poi si dirige alla Moschea di Qubā' e vi esegue una preghiera, riceverà una ricompensa simile a quella di una 'Umrah».





10 È raccomandato per gli uomini visitare Al-Baqī' – il cimitero di Medina –, le tombe dei martiri e la tomba di Ḥamza (che Allah sia soddisfatto di lui), poiché il Profeta (ﷺ) li visitava e invocava per loro, oltre a quanto disse (ﷺ) a riguardo:

(كُنْتُ نَهَيْتُكُمْ عَنْ زِيَارَةِ الْقُبُورِ، أَلَا فَزُرُوهَا؛ فَإِنَّهَا تُرِقُّ الْقَلْبَ، وَتُدْمِعُ الْعَيْنَ، وَتَذَكِّرُ الْآخِرَةَ)

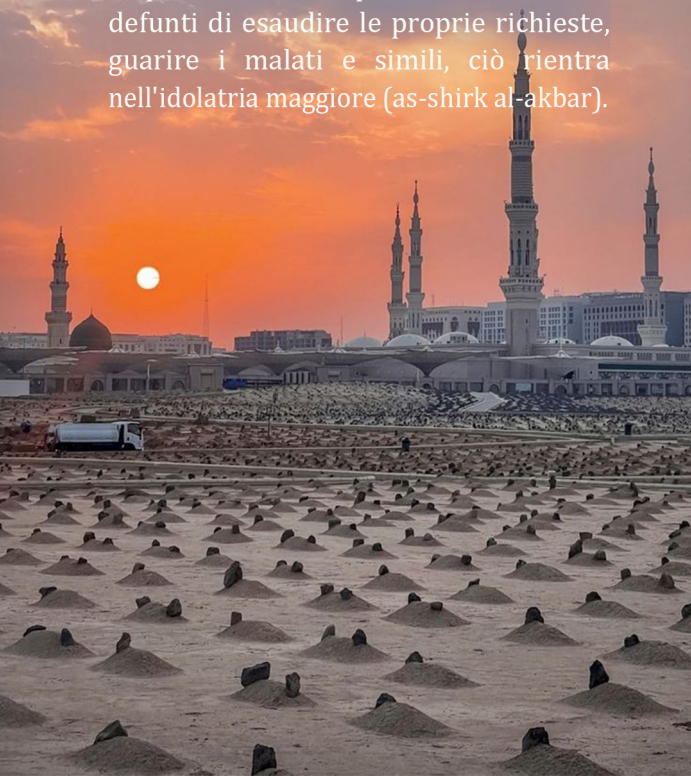
«Vi avevo proibito di visitare le tombe, ma ora visitatele, poiché vi ricorderanno l'Aldilà». Quando si effettua la visita, occorre dire ciò che si dice per la visita di qualsiasi altro cimitero: "As-salāmu 'alaykum ahla ad-diyār, mina al-mu'minīna wa-al-muslimīn, wa innā in shā'a-llāhu bikum lāḥiqūn. Wa yarḥamu-llāhu al-mustaqdimīna minnā wa-al-musta'khirīn. Nas'alu-llāha lanā wa lakumu al-'āfiyah (La pace sia su di voi, o abitanti di queste dimore, credenti e musulmani. E invero noi, se Allah vuole, vi raggiungeremo. Che Allah abbia misericordia di coloro che ci hanno preceduti e di coloro che ci seguiranno. Chiediamo ad Allah il benessere per noi e voi)".

11 Non vi è dubbio sul fatto che lo scopo della visita alle tombe è ricordare l'Aldilà, fare del bene ai defunti invocando per loro e seguire la tradizione del Profeta (ﷺ). Questa è la modalità della visita prescritta.









12 Quanto a visitarli con l'intenzione di invocare presso le tombe, fare richieste ad Allah tramite l'intercessione dei defunti o il loro prestigio, o cose simili, in questo caso si tratta di una visita eretica e disapprovata, che né Allah né il Suo Messaggero (ﷺ) hanno legiferato, né è stata praticata dai pii predecessori. Se però si arriva al punto di chiedere ai defunti di esaudire le proprie richieste, guarire i malati e simili, ciò rientra nell'idolatria maggiore (as-shirk al-akbar).



Ed ecco per il lettore alcuni detti profetici contraffatti su questo tema, affinché li conosca e stia attento a non lasciarsi ingannare da essi:

-  Il primo: “Chiunque compia il Pellegrinaggio e non mi visita, mi avrà mancato di rispetto”.
-  Il secondo: “Chiunque mi visiti dopo la mia morte è come se mi avesse visitato in vita”.
-  Il terzo: “A chiunque mi visiti e visiti mio padre Abramo nello stesso anno, garantisco su Allah il Paradiso”.
-  Il quarto: “La mia intercessione sarà garantita a chiunque visiti la mia tomba”.

Questi detti profetici, e altri simili, non sono stati classificati come autentici in base alla loro trasmissione dal Profeta (ﷺ). Disse il Ḥāfidh Al-‘Uqaylī: «Non vi è nulla di autentico a riguardo». Mentre il Ḥāfidh Ibn Ḥajar, nel suo libro "at-Talkhīṣ", dopo aver citato la maggior parte di queste narrazioni, affermò: «Le catene di trasmissione di questi detti profetici sono tutte deboli». La visita alla Moschea del Profeta (ﷺ) non rientra tra i riti del Pellegrinaggio né della ‘Umrah, né rappresenta un completamento di essi, che avvenga prima, durante o dopo di essi. Infatti, la visita alla Moschea del Profeta (ﷺ) è un atto prettamente raccomandabile, pertanto, se il pellegrino o colui che compie la ‘Umrah non la effettua, non incorre in alcun peccato. Pertanto, non vi è alcun legame tra il Pellegrinaggio o la ‘Umrah, e la visita alla Moschea del Profeta (ﷺ), poiché sono ritenuti atti di culto indipendenti. Quindi, colui che compie il Pellegrinaggio o la ‘Umrah non è tenuto a visitare la Moschea del Profeta (ﷺ), così come chi visita la Moschea del Profeta (ﷺ) non è obbligato a compiere né il Pellegrinaggio né la ‘Umrah. Tuttavia, non vi è alcun problema se si effettua in un unico viaggio il Pellegrinaggio, la ‘Umrah e la visita alla Moschea del Profeta (ﷺ).



Violazioni relative alla visita della Moschea del Profeta (ﷺ)

1 Strofinarsi contro le pareti o le sbarre di ferro durante la visita alla tomba del Profeta (ﷺ), nonché legare fili o simili alle grate come atto di benedizione. Ciò non è consentito.

La benedizione risiede in ciò che Allah e il Suo Messaggero (ﷺ) hanno prescritto, non nelle innovazioni.

2 Andare alle grotte del Monte Uḥud o simili, come la grotta di Ḥirā' e la grotta di Thawr a Mecca, legare pezzi di stoffa in quei luoghi e recitare invocazioni non permesse da Allah, sopportando difficoltà pur di raggiungere quei luoghi.

Tutte queste sono innovazioni che non trovano fondamento nella legge islamica immacolata.





3

Visitare alcuni luoghi che si presume siano tra le reliquie lasciate dal Profeta (ﷺ), come il punto in cui si era seduta la sua cammella (Mabrak an-Nāqah), il pozzo dell'Anello (Bi'r al-Khātam) o il pozzo di 'Uthmān (Bi'r 'Uthmān), e prendere la terra da questi luoghi per ricercare benedizione.

4

Invocare i defunti durante la visita al cimitero "al-Baqī'" e alle tombe dei martiri di Uḥud. Gettare denaro presso le tombe come forma di adorazione e per ottenere la benedizione dai defunti.

E queste sono tra le violazioni più gravi, anzi, rientrano nell'idolatria maggiore, come affermato dai sapienti e come comprovato dal Libro di Allah e dalla tradizione del Suo Messaggero (ﷺ). Questo perché l'adorazione è dovuta esclusivamente ad Allah, e non è permesso rivolgerne ad altri nemmeno aspetti come l'invocazione, il sacrificio del bestiame, il giuramento o simili. Infatti, disse Allah:

(وَمَا أُمِرُوا إِلَّا لِيَعْبُدُوا اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ)

"E non fu ordinato loro altro che adorare Allah, dedicandogli il culto con sincera devozione".
[al-Bayyinah: 5]

E Allah è più Sapiente.

Che Allah conceda la pace e la benedizione al nostro Profeta Muhammad, alla sua famiglia e a tutti i suoi compagni.



HADIYAH
HAJI & MU'TAMR'S GIFT



هدية
هدية الحاج والمتمم



www.hadiyah.org.sa